



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 83

OGGETTO: ADESIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO AREA METROPOLITANA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

L'anno **duemilatredici**, addì **25/11/2013** alle ore **20.00** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinario** ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

	Presenti
SIMONI Lucio	Presidente
PATRIZIO Angelo	Sindaco
MARCECA Baldassare	Consigliere_Ass
MATTIOLI Carla	Consigliere_Ass
TAVAN Enrico	Consigliere_Ass
MORRA Rossella	Consigliere_Ass
ARCHINA' Andrea	Consigliere_Ass
CROSASSO Gianfranco	Consigliere
REVIGLIO Arnaldo	Consigliere
BUSSETTI Giulia	Consigliere
PATRIZIO Rosa	Consigliere
TABONE Renzo	Consigliere
SADA Aristide	Consigliere
SPANO' Antonio	Presidente
ZURZOLO Bastiano	Consigliere
BORELLO Cesare	Consigliere
PICCIOTTO Mario	Consigliere

Assume la presidenza il Presidente Sig. SIMONI Lucio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. SIGOT Livio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente lascia la parola all'Assessore Archinà il quale relaziona sul presente punto all'ordine del giorno.

Non ci sono interventi da parte dei consiglieri comunali;

Il Presidente chiede di procedere alla votazione della proposta per appello nominale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore Archinà,

Vista la proposta di deliberazione n. 80 del 14.11.2013 presentata dall'Area Amministrativa – Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: “ADESIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO AREA METROPOLITANA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.”

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali", che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Vista la deliberazione consiliare n. 45 del 4.07.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e pluriennale 2013/2015;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 216 in data 4/10/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, e con valenza pluriennale come previsto dal comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità, sono state assegnate ai Direttori di Area le risorse necessarie all'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Presenti:	n.	16
Astenuti:	n.	=
Votanti:	n.	16
Favorevoli:	n.	16
Contrari:	n.	=

Constatato l'esito delle votazioni

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta presentata dall'Area Amministrativa – Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

La registrazione audio della seduta viene resa disponibile sul sito comunale, alla voce Consiglio Comunale on-line per il tempo previsto dalla Legge ed il testo integrale degli interventi sarà allegato a verbale successivamente dopo regolare trascrizione dai nastri di registrazione.

ପ୍ରକାଶକ ପରିଷଦ୍ ପରିଷଦ୍ ପରିଷଦ୍ ପରିଷଦ୍ ପରିଷଦ୍ ପରିଷଦ୍

AREA AMMINISTRATIVA

Al Consiglio Comunale
proposta di deliberazione n. 80
redatta dal Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona

**OGGETTO: ADESIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO AREA METROPOLITANA.
APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE**

Su richiesta dell'Assessore alla Cultura Dr. Andrea Archinà

PREMESSO:

- che il Comune di Avigliana ha richiesto, nell'anno 2012, di aderire al Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana (SBAM) in quanto, viste le dimensioni e le potenzialità della Biblioteca Civica di Avigliana, il suddetto sistema risulta più confacente alle esigenze del territorio e consente di accedere ad un patrimonio librario molto più vasto;
- che all'uopo non è più stata rinnovata l'adesione al sistema bibliotecario di Pinerolo;
- che i costi di adesione allo SBAM, ammontanti a € 1.000,00/anno per i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, sono uguali a quelli sostenuti con il sistema bibliotecario di Pinerolo a fronte di maggiore patrimonio librario e servizi complessivi;
- che tutti i Comuni aderenti allo SBAM sono in fase di rinnovo delle convenzioni ed è quindi possibile formalizzare l'accesso della Biblioteca di Avigliana;

SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

1° - Di aderire al Sistema Bibliotecario Area Metropolitana per il triennio 2014/2016.

2° - Di approvare lo schema di convenzione ed il regolamento allegandoli alla presente quale parte integrante e sostanziale.

3° - Di dare atto che la Biblioteca Capofila di competenza è la Biblioteca di Collegno

4° - Di fare fronte all'onere di adesione mediante determina del Direttore Area Amministrativa ed imputazione di € 1.000,00 all'Intervento 1.05.01.05 – “PEG 6240 “Canone Associativo Servizi Bibliotecari” – Siope 1521 esercizi 2014 e 2015 del Bilancio pluriennale 2013/2015, riservandosi di effettuare analogo stanziamento sul bilancio 2016.

Avigliana, 14/11/2013

Il Responsabile del Settore Cultura
(Aldo CASTELLI)



Pareri

Comune di Avigliana

— Estremi della Proposta —

Proposta Nr. **2013 / 80**

Ufficio Proponente: **Cultura, Turismo, Servizi alla Persona**

Oggetto: **ADESIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO AREA METROPOLITANA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE**

— Visto tecnico —

Ufficio Proponente (Cultura, Turismo, Servizi alla Persona)

Per la regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, c.1, ed in ordine alla correttezza dell'azione amm.va ai sensi dell'art. 147 bis c. 1 del D.Lgs. 267/2000, modif.to dall'art. 3, c. 1, lett. d) del D.L. 174/2012, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 18/11/2013

Il Responsabile di Settore

— Visto contabile —

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 18/11/2013

Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Vanna ROSSATO

Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese. Convenzione di adesione all'Area di Cooperazione Territoriale ... tra il comune di Collegno e i Comuni di ...

L'anno ..., il giorno del mese di

TRA

Il comune di Collegno in qualità di Biblioteca Polo dell'Area di Cooperazione Territoriale ..., rappresentata da ..., nato/a a ... e domiciliato/a, ai fini del presente atto, presso

E

Il Comune di Avigliana
Il Comune di La Cassa
Il Comune di Pianezza
Il Comune di Rivoletto
Il Comune di Druento
Il Comune di Grugliasco
Il Comune di San Gillio
Il Comune di Buttigliera Alta
Il Comune di Rivoli
Il Comune di Alpignano
Il Comune di Rosta
Il Comune di Venaria

Premesso che

- con delibera di Giunta Regionale n. 59-11775 del 16 febbraio 2004, è stato istituito il Sistema bibliotecario dell'Area metropolitana Torinese (di seguito SBAM) e ne è stata definita l'articolazione in sei aree di cooperazione territoriale (di seguito ACT) individuando in ciascuna area i comuni ad essa appartenenti e le biblioteche polo d'area;
 - il Comune di Settimo Torinese, con deliberazione G.C. n. 21 del 23.1.2007, ha affidato la gestione della biblioteca civica, compresa la titolarità della biblioteca polo dell'ACT nord-est, alla Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana;
 - In data ... è stata sottoscritta la convezione n. ... fra i comuni di Beinasco (delibera n. ...), Chieri (delibera n. ...), Collegno (delibera n. ...), Moncalieri (delibera n. ...) e la Fondazione ECM di Settimo Torinese (delibera n. ...) per la gestione e lo sviluppo del Sistema Bibliotecario dell'area metropolitana Torinese in cui sono fissati gli obiettivi e le finalità dello SBAM, da realizzarsi, come indicato all'art. 1 , tramite:
 - la definizione di procedure di elaborazione automatica dei dati;
 - la misurazione dei servizi e la definizione degli indicatori di sviluppo;
 - la realizzazione di una rete informativa integrata tra tutte le biblioteche, che garantisca la gestione automatizzata delle funzioni operative delle singole biblioteche e l'integrazione reciproca dei dati;
 - la realizzazione di un catalogo di sistema che consenta una puntuale informazione sul patrimonio librario e documentale posseduto dalle biblioteche;
 - La tessera unica per tutte le biblioteche;
 - l'organizzazione e la gestione della circolazione libraria e una puntuale e capillare attivazione del prestito interbibliotecario;
 - l'organizzazione dei servizi al pubblico;
 - la definizione di norme comuni per le scelte catalografiche;
 - la definizione di un comune programma di incremento delle raccolte con eventuale

individuazione di specializzazioni delle singole biblioteche per lo sviluppo di particolari settori;

- l'individuazione di forme di coordinamento degli acquisti ai fini di un uso ottimale delle risorse;
- la promozione e il coordinamento di attività culturali e di promozione della lettura;
- la formazione di base e l'adeguamento professionale dei bibliotecari e dei volontari;
- la realizzazione di un sistema bibliotecario provinciale che integri lo SBAM con i sistemi bibliotecari di Ivrea, Lanzo, Pinerolo e Torino, alla luce dell'esperienza di cooperazione finora realizzata.

Rilevato altresì che:

- l'art. 2 della convenzione citata prevede che gli enti titolari delle biblioteche Polo d'area sottoscrivano, con le biblioteche che intendono aderire al Sistema, appositi accordi sulla base di un modello comune;

- l'art. 4 della convenzione istituisce la Commissione tecnica del Sistema bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese, costituita dai responsabili delle biblioteche Polo d'area, i cui compiti sono:

- Coordinare ed armonizzare le attività delle biblioteche del sistema;
- Definire e sviluppare strategie d'intervento che riguardino il funzionamento del Sistema;
- Elaborare proposte di revisione e di sviluppo dei servizi del Sistema;
- Definire standard di funzionamento delle biblioteche aderenti;
- Definire annualmente i livelli di servizio erogabili dal Sistema alle biblioteche aderenti;
- Attuare le linee d'indirizzo proposte dalla Conferenza di Sistema;

- Preso atto infine che, con i seguenti atti, è stata approvata la bozza della presente convenzione:
 1. delibera n. del ... Comune di
 2. delibera n. del ... Comune di

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Finalità

La sottoscrizione della presente convenzione determina la partecipazione allo SBAM da parte di tutte le biblioteche che aderiscono all'Area di Cooperazione Territoriale.

Art. 2 – Compiti delle biblioteche aderenti allo SBAM

La biblioteca aderente allo SBAM si impegna a cooperare, per quanto di propria competenza, al raggiungimento degli obiettivi del Sistema, che si concretizzano attraverso le seguenti azioni:

- cooperare con la Biblioteca Polo d'Area per l'espletamento dei compiti previsti dalla presente Convenzione, in particolare per quanto riguarda il rispetto degli standard catalografici, la realizzazione del catalogo di Sistema, la definizione della carta delle collezioni, la definizione e la realizzazione del piano annuale di attività e la raccolta dei dati statistici;
- impiego di procedure comuni per l'elaborazione automatica dei dati;

- messa a punto dei sistemi di misurazione dei servizi e degli indicatori di sviluppo;
- realizzazione di una rete informativa integrata tra tutte le biblioteche, che garantisca la gestione automatizzata delle funzioni operative delle singole biblioteche e l'integrazione reciproca dei dati;
- realizzazione di un catalogo di sistema che consenta una puntuale informazione sul patrimonio librario e documentario posseduto dalle biblioteche;
- impiego della tessera unica di sistema;
- organizzazione e gestione della circolazione libraria attraverso lo strumento della tessera unica e una puntuale e capillare attivazione del prestito interbibliotecario, nel rispetto del “Regolamento del Prestito di Sistema e dei servizi accessori del Sistema Bibliotecario Area Metropolitana Torinese” di cui all'allegato 1
- organizzazione dei servizi al pubblico;
- applicazione di norme comuni per le scelte catalografiche;
- realizzazione di un comune programma di incremento delle raccolte con eventuale specializzazione delle singole biblioteche per lo sviluppo di particolari settori;
- realizzazione di forme di coordinamento degli acquisti ai fini di un uso ottimale delle risorse;
- realizzazione di attività culturali e di promozione della lettura in collaborazione con altre biblioteche SBAM;
- formazione di base e adeguamento professionale dei bibliotecari e dei volontari.

Art. 3 – Compiti dei Comuni titolari di biblioteca aderente allo SBAM

Il Comune aderente all'area di cooperazione territoriale, per il tramite della propria biblioteca, si impegna a:

- creare le condizioni organizzative tali da permettere alle biblioteche aderenti di rispettare gli standard minimi di funzionamento individuati dalla Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 4 ottobre 2004, n. 54-13563 per l'assegnazione di contributi in materia di biblioteche, archivi, istituti culturali ed editoria, in particolare per quanto attiene la spesa di euro 0,50 per abitante per l'acquisto di libri o altro materiale documentale (periodici, CD-ROM, DVD, CD audio);
- Creare le condizioni organizzative tali da permettere alle biblioteche aderenti di rispettare progressivamente gli standard di funzionamento previsti dalla Commissione Tecnica SBAM;
- garantire il corretto funzionamento della propria biblioteca;
- garantire l'uso di locali idonei allo svolgimento del servizio, opportunamente arredati;
- provvedere all'incremento, aggiornamento, revisione e scarto del patrimonio documentale;
- assumere a proprio carico gli oneri derivanti dal funzionamento del servizio (illuminazione, riscaldamento, pulizia, cancelleria etc.);
- assicurare la presenza di uno o più addetti alla biblioteca dotati di titolo o formazione adeguata, incentivando anche la gestione associata del servizio bibliotecario tra più Comuni del Sistema;
- assumere, compatibilmente con le proprie disponibilità, l'attuazione di parti specifiche del piano annuale di attività della ACT che siano ad esso affidate dalla Biblioteca Polo d'Area, a seguito di scelte approvate dalla Commissione Tecnica di ACT;
- assumere, compatibilmente con le proprie disponibilità, la realizzazione di attività riguardanti tutto il Sistema che siano ad esso affidate dalla Commissione tecnica SBAM;
- adeguarsi alle indicazioni definite dalla Commissione Tecnica SBAM in merito al funzionamento delle biblioteche, o alle indicazioni di singole biblioteche o gruppi di biblioteche incaricate della gestione di servizi di rilevanza generale;

Art. 4 – Compiti della biblioteca Polo d'Area

La biblioteca Polo d'Area si impegna rispetto alle biblioteche aderenti al Sistema, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di cui all'art. 7, a:

- coordinare le attività di Sistema, in particolare per quel che riguarda: standard catalografici, partecipazione al catalogo e al circuito della tessera unica, definizione della carta delle collezioni e relativi piani di svecchiamento e di incremento, servizi di reference e ogni altro aspetto di cui all'art. 2;
- definire sulla base degli accordi con le biblioteche dell'ACT un piano annuale di attività, concordato in sede di Commissione Tecnica dello SBAM, da presentare alla Regione Piemonte per la richiesta di contributi;
- coordinare la rilevazione statistica al fine di monitorare il funzionamento delle biblioteche dell'area sulla base dei parametri definiti dalla Commissione Tecnica dello SBAM;
- informare tempestivamente di tutte le decisioni assunte in sede di Commissione Tecnica e di tutte le iniziative promosse dall'ACT di appartenenza;
- mettere a disposizione i servizi offerti dalla propria struttura bibliotecaria compatibilmente con le attività previste dal progetto SBAM;
- mettere a disposizione il supporto organizzativo e tecnico necessario alla progettazione e allo sviluppo dei servizi documentali e di lettura previsti nel progetto annuale dello SBAM;
- devolvere i contributi regionali finalizzati alle attività di cui all'art. 2 della presente convenzione.

Art. 5 – Commissione Tecnica di ACT

È istituita, presso la biblioteca Polo d'Area, la Commissione Tecnica dell'ACT, costituita dal responsabile della Biblioteca Polo d'Area e da un bibliotecario o altro incaricato individuato dall'amministrazione comunale della biblioteca di ACT.

È compito della Commissione Tecnica d'Area:

- coordinare le attività delle biblioteche dell'ACT sulla base delle strategie di sviluppo elaborate dalla Commissione Tecnica generale dello SBAM;
- contribuire alla predisposizione del piano annuale di attività di cui all'art. 2 della presente Convenzione.

Organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione sono definiti dalla Commissione stessa al momento del primo insediamento.

Le riunioni della Commissione tecnica vengono verbalizzate e comunicate attraverso la pubblicazione sul sito www.sbam.to.it

Art. 6 – Quote di adesione

Il comune aderente, ai fini dell'adesione alla ACT ..., si impegna a corrispondere al comune di/alla Fondazione ..., la cifra definita dalla Delibera della Giunta Regionale 87-7850 del 25 novembre 2002, nell'ambito degli indirizzi per le nuove convenzioni dei Sistemi Bibliotecari, quale quota di adesione annuale a partire dal 2013:

Euro 150,00 per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti
Euro 300,00 per i comuni con popolazione tra 3.000 e 5.000 abitanti

Euro 500,00 per i comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti
Euro 1.000,00 per i comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti

La quota di cui sopra deve essere versata entro il mese di dicembre per l'anno 2013, ed entro il mese di giugno per gli anni successivi.

Art. 7 – Funzionamento

Al funzionamento del Sistema si provvede tramite:

1. Risorse strumentali:

- risorse comunali di ciascuna biblioteca aderente al sistema per servizi sul proprio territorio;
- risorse comunali delle biblioteche polo d'area o delle biblioteche aderenti per la realizzazione di servizi su tutta l'area o tutto il sistema;

2. Risorse finanziarie, distinte in:

2.1 Contributi fissi:

- Quota di adesione dei soggetti aderenti versate ai rispettivi poli d'area;
- Contributi regionali erogati alle ACT o a singole biblioteche in base alla Legge Regionale 78/1978 artt. 17-18

2.2 Contributi aggiuntivi

- Contributi erogati dai comuni per garantire miglioramenti dei servizi dello SBAM;
- Contributi erogati dalla Regione Piemonte e altri enti per la realizzazione di progetti speciali.

2.3 Altre entrate

- Sponsorizzazioni;
- Progetti nazionali o europei
- Contributi vari

A fronte di specifiche attività individuate nel piano annuale di attività, è data facoltà al Comune Polo d'area di devolvere le somme necessarie ad altro Comune dello SBAM, ferma restando da parte di quest'ultimo l'obbligatorietà della rendicontazione.

Art. 8 - Servizi

Annualmente la Commissione Tecnica SBAM definisce quali servizi vengono erogati dal Sistema in base alle risorse finanziarie di cui all'art. 7, secondo le seguenti priorità:

1. Catalogo e tessera unica;
2. Circolazione libraria;
3. Formazione del personale;
4. Innovazione tecnologica e nuovi servizi;
5. Attività culturali;

Nel caso in cui i contributi di cui all'art. 7 non fossero sufficienti a garantire il mantenimento o il miglioramento dei servizi sopra descritti, la Commissione tecnica SBAM potrà, sentiti i competenti uffici regionali, proporre ai Comuni aderenti una eventuale integrazione finanziaria. Nel caso in cui

singoli Comuni non aderiscano alla proposta d'integrazione, i servizi erogati dallo SBAM potranno essere ridimensionati in proporzione all'impegno finanziario di ciascuno.

Art. 9 - Durata

La presente convenzione ha durata fino al 31/12/2016.

Art. 10 - Recesso

Il recesso dalla convenzione prima della scadenza deve essere motivato e comunicato alla propria biblioteca Polo d'Area e, per conoscenza, alla Regione Piemonte. La richiesta avrà effetto a partire dal primo anno solare successivo a quello della data della richiesta.

In caso di accertato inadempimento degli impegni assunti da parte del Comune aderente, la Biblioteca Polo può interrompere la distribuzione dei contributi regionali e/o escludere dai servizi erogati in favore della relativa Biblioteca.

Art. 11 - Adesioni

Possono aderire al Sistema Bibliotecario, con la sottoscrizione della presente convenzione, i comuni individuati con Delibera di Giunta Regionale n. 59-11775 del 16 febbraio 2004 che rispettino gli standard di funzionamento previsti dal presente atto.

Eventuali richieste di adesione da parte di soggetti non individuati dalla succitata delibera regionale verranno valutate dalla Commissione Tecnica dello SBAM sulla base di criteri di continuità territoriale e affinità o complementarietà dei servizi erogati, e sottoposte all'autorizzazione preventiva della Regione Piemonte.

I sottoscrittori della presente convenzione prenderanno atto delle nuove adesioni.

Art. 12 - Trattamento dei dati

I soggetti sottoscrittori s'impegnano, ciascuno per le proprie competenze, al rispetto delle normative vigenti sulla riservatezza e il trattamento dei dati.

Art. 13 - Controversie

Foro competente per ogni controversia relativa al presente atto è il Tribunale di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto.

Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese. Convenzione di adesione all'Area di Cooperazione Territoriale ... tra il comune di/La Fondazione ... e i Comuni di

Allegato 1

Regolamento del Prestito di Sistema e dei servizi accessori del Sistema Bibliotecario Area Metropolitana Torinese

Principi generali

Art. 1 - Il servizio di prestito di sistema è attivato tra le biblioteche del Sistema bibliotecario Area Metropolitana Torinese, di seguito denominato SBAM, per rendere possibile la circolazione dei documenti posseduti ed ammessi al prestito, allo scopo di corrispondere alla richiesta degli utenti di accedere ai documenti anche non presenti localmente, siano essi libri, CD, DVD. Tale servizio, pertanto, consente la maggiore fruizione del patrimonio documentale delle biblioteche nonché la valorizzazione dell'investimento fatto con il Catalogo Unico.

Esso è reso operativo attraverso il Centro di Smistamento dello SBAM, di seguito denominato CS. Attraverso il CS, il Sistema esplica uno dei cardini della nuova concezione di sistema bibliotecario e rafforza la percezione, da parte dell'utenza, di una rete interagente di biblioteche.

Esso consente agli utenti dell'intero bacino delle biblioteche aderenti **l'accesso** alle opere ammesse al prestito di sistema, gestendo i flussi di documenti in entrata e in uscita per ciascuna delle biblioteche dello SBAM. Ogni biblioteca, supportata da tale servizio di movimentazione dei documenti, può espletare positivamente sempre più richieste dei propri utenti; questo contribuisce ad elevarne la soddisfazione, rendendo minime le risposte negative alle loro domande.

Esso garantisce agli utenti muniti di tessera di Sistema la ricezione e la restituzione dei documenti presso la biblioteca prescelta di volta in volta dal lettore.

Art. 2 - Il servizio risponde alla funzione culturale e sociale delle biblioteche pubbliche ed è pertanto **gratuito** per l'utenza finale.

Art. 3 – Le biblioteche dello SBAM funzionano come parti di un'unica grande biblioteca diffusa sul territorio.

Il servizio si ispira al principio di **solidarietà** e **interscambio** fra le biblioteche partecipanti e può attuarsi solo tra quegli istituti che accettino i vantaggi e gli oneri della **reciprocità** e che si attengano al presente Regolamento e relative Linee guida per il funzionamento del prestito di sistema.

Art. 4 – Il servizio di circolazione libraria offre una risposta ai seguenti **fini**:

- **consolidamento** dell'idea fondante del sistema, che, proponendosi come un'unica grande biblioteca, ha al suo interno enti che sono disposti a rendere il proprio posseduto patrimonio comune dello SBAM;
- **cooperazione** fra biblioteche che, condividendo già catalogo e tessera unica, riescano a rispondere ai bisogni sempre più diversificati dell'utenza, commisurando le energie disponibili ed in concordanza agli standard di riferimento;
- **urgenza della lettura** del bacino di utenza delle biblioteche aderenti, perseguitando obiettivi di efficienza ed efficacia;
- **ottimizzazione** del servizio, ottenendo la massima circolazione dei documenti in tempi rapidi e certi, con il minimo della spesa possibile;
- ottenere **indicazioni** utili alla politica degli acquisti e delle specializzazioni da perseguire da parte di ciascuna biblioteca aderente al sistema, in vista di un'armonizzazione sempre più significativa delle collezioni;
- **sostegno** per la movimentazione del materiale promozionale delle attività culturali, a

- iniziativa singola o coordinata delle biblioteche aderenti al servizio di circolazione libraria
- **supporto** per lo spostamento dei documenti da catalogare e catalogati.

Art. 5 – Nel perseguire tali obiettivi è fatto obbligo alle biblioteche di impiegare personale adeguatamente formato, in grado di svolgere correttamente i compiti inerenti al servizio, come meglio specificato in art. 18.

Organizzazione del servizio e fornitura dei documenti

Art. 6 – L'organizzazione del servizio di circolazione libraria è gestita dal CS.

Art. 7 – Adesioni

Si intende **aderente** al servizio di circolazione libraria la biblioteca il cui ente di appartenenza:

- sia in regola con il pagamento della quota di adesione allo SBAM;
- rispetti obbligatoriamente gli standard relativi a personale, orario di apertura, nonché l'impegno a garantire una spesa minima per acquisto di materiale documentale pari ad almeno 0,50 euro per abitante, individuati nella Convenzione fra le Biblioteche Polo (artt. 2 e 4); tali standard e impegni sono essenziali per la partecipazione al servizio di circolazione libraria;
- si attenga agli artt. 7 e 8 della Convenzione sopra citata, per ciò che riguarda il reperimento delle risorse finanziarie;
- si avvalga di personale qualificato e/o adeguatamente formato e con garanzia di continuità;
- assicuri un luogo idoneo alla consegna e al ritiro del materiale;
- si impegni ad aderire e a rispettare le Linee Guida individuate dalla Commissione Tecnica SBAM e approvate dalle rispettive GG. CC.

Ogni adesione è soggetta ad un controllo di fattibilità economica e logistica ad opera della Commissione Tecnica, su stima del CS, a seguito della valutazione dell'incremento di spesa e per l'organizzazione dei percorsi rispetto al servizio già attivato.

Art. 8 – Rescissioni

Allorché una biblioteca non intenda più usufruire del servizio di circolazione libraria deve dare comunicazione alla biblioteca polo affidataria e al CS, garantendo lo smaltimento dei prestiti entro 60 gg.

Qualora, invece, una biblioteca che già partecipa al servizio di circolazione libraria, non riesca più a rispondere agli standard di servizio individuati nelle Linee Guida, si intende

- sospesa
- esclusa.

La **sospensione** avverrà ad opera del Centro di Smistamento, qualora si verifichi uno scostamento dai criteri di efficienza ed efficacia individuati e dagli impegni presi con l'adesione al Sistema e al servizio specifico.

Se, invece, la sospensione è legata a incuria e negligenza, sarà valutata una risoluzione fra l'ente interessato e la biblioteca polo di riferimento.

Essa è temporanea, in quanto risolvibile nel momento in cui saranno ripristinate condizioni di efficienza ed efficacia.

L'**esclusione** avverrà ad opera della *Commissione Tecnica dello SBAM sentita sia la Biblioteca polo che la biblioteca interessata*, nel caso in cui non si rispettino i punti elencati nell'art. 7.

Norme relative al prestito dei documenti

Art. 9 – Le biblioteche garantiscono la reciprocità del prestito del materiale documentario posseduto.

Sono **inclusi** nel prestito di sistema tutti i documenti posseduti dalle biblioteche aderenti al servizio

di circolazione libraria e accessibili al prestito locale, ivi comprese le novità librarie.
Sono esclusi dal prestito di sistema opere e documenti non ammessi al prestito domiciliare locale.

Compiti delle biblioteche

Art. 10 – Le biblioteche devono garantire modalità comuni in materia di prestiti, rinnovi, prenotazione dei documenti e sospensioni degli utenti, secondo le indicazioni espresse nelle Linee Guida, approvate dalle GG. CC.

Art. 11 – Onde supportare l'utente e le biblioteche nella pratica del prestito di sistema, le biblioteche sono tenute a consegnare all'utente un documento contenente le Linee guida per il funzionamento del prestito di sistema semplificate e le pratiche di utilizzo, messo a punto dal CS, e a esso richiedibile in formato elettronico.

Art. 12 – Tutti i documenti che sono oggetto del prestito di sistema devono sempre essere utilizzati e manipolati con cura ed attenzione, in modo che non subiscano danno.
E' competenza delle biblioteche confezionare il materiale da inviare al CS in modo consono e invitare gli utenti ad un corretto utilizzo dello stesso, rammentando la responsabilità personale in caso di danneggiamento.

Art. 13 – Ogni biblioteca si impegna a segnalare gli utenti gravemente inadempienti alle altre biblioteche del Sistema, e/o enti collegati attraverso modi consentiti dal programma utilizzato. Per quanto concerne la sospensione degli utenti, si fa riferimento alle Linee guida, in considerazione del fatto che gli utenti sono condivisi e l'eventuale esclusione interessa tutte le biblioteche del sistema.

Art. 14 – La **richiesta di prestito di sistema** va inoltrata attraverso le apposite procedure informatiche. Essa può avvenire direttamente dalla sede della biblioteca o dall'utente iscritto ai servizi on-line, e deve essere tempestivamente esaminata dalla biblioteca ricevente.

Art. 15 – Il personale delle biblioteche aderenti deve essere competente nello svolgimento delle procedure informatiche e pratiche necessarie al buon andamento del servizio.

Compiti del Centro di Smistamento

Art. 16 – Il CS si occupa delle azioni indispensabili al corretto flusso di documenti e materiali, movimentati tra le biblioteche aderenti al Servizio di circolazione libraria.

Art. 17 – E' compito del CS il monitoraggio dei dati utili al funzionamento del servizio di Circolazione libraria e all'analisi puntuale dell'andamento del servizio.
Segue l'impegno delle biblioteche di fornire i dati utili alle necessarie osservazioni.
Dall'analisi di tali dati può seguire la sospensione dell'ente che non adempia ai criteri di riferimento e agli impegni presi.

Art. 18 – Perseguendo il fine del corretto svolgimento del servizio, la biblioteca polo è invitata ad una formazione del personale finalizzata all'espletamento delle procedure pratiche ed informatiche del servizio specifico.

In assenza della possibilità di espletare tale onere, il personale del CS è disponibile, previi accordi, a supportare la formazione del personale di biblioteca addetto al servizio.

Al fine di uniformare le pratiche necessarie al servizio, l'invito è esteso al personale di nuova assunzione di tutte le biblioteche aderenti.

Tale supporto si rende obbligatorio nel caso di errori ripetuti; qualora essi implichino un aggravio di tempo e forza lavoro tale da rendere fruttuoso un incontro formativo, il CS contatterà le biblioteche

interessate e, per conoscenza, le biblioteche polo per organizzare in sede un corso di formazione specifico.

In caso di diniego, o mancanza di disponibilità dell'ente alla formazione, la biblioteca è esclusa dal Servizio di circolazione libraria, fino al risanamento dei motivi di inconciliabilità.

Controversie

Art. 19 – Del danneggiamento o smarrimento delle opere, dal momento della consegna a quello della riconsegna, è responsabile personalmente l'utente, che quindi è tenuto a rifondere il danno, secondo le Norme previste nelle Linee Guida.

La biblioteca che ritiri materiale danneggiato, senza rivalersi sull'utente, è tenuta a provvedere alla sostituzione del documento.

Art. 20 – L'utente che non rispetti i tempi regolamentari di prestito incorre nella sospensione dal diritto di prestito.

Art. 21 - L'utente che nonostante i ripetuti solleciti a restituire l'opera a suo carico, a sostituire un documento smarrito o danneggiato, o a rifondere il danno non ottemperi a quanto richiesto sarà escluso dai servizi offerti da tutte le biblioteche dello SBAM.

Disposizioni finali

Art. 22 - La Commissione Tecnica definirà le Linee Guida specifiche per il funzionamento del Servizio di prestito di sistema. Tale documento sarà ispirato ai principi del presente Regolamento e verrà applicato a tutte le biblioteche aderenti, previa approvazione delle rispettive GG. CC. Le Linee Guida forniranno specifiche di gestione e organizzazione del Servizio di prestito di Sistema e prevederanno tra l'altro la definizione puntuale di:

- standard minimi qualitativi e quantitativi relativi ad adesioni, sospensioni ed esclusioni dal servizio di circolazione libraria e modalità di aggiornamenti e stesura statistiche;
- durata, decorrenza e proroghe del prestito dei documenti, a seconda della tipologia di materiale;
- numero dei documenti cedibili in prestito per ogni tessera, nonché il numero di prenotazioni effettuabili;
- norme riguardanti ritardi e danneggiamenti;
- norme riguardanti le modalità e tempi di sospensione degli utenti dal prestito di sistema e/o dai servizi bibliotecari;
- modalità e tempi relativi a: prenotazione, assegnazione della disponibilità, consegna e riconsegna dei documenti;
- note tecniche relative al confezionamento e all'invio del materiale al CS;
- modalità di circolazione del materiale pubblicitario e simili;
- modalità di controllo, smistamento e movimentazione, da parte del CS, del materiale in partenza e/o in arrivo;
- norme pratiche per uno svolgimento ottimale del servizio per biblioteche, utenti e CS.

Art. 23 - Sospensione del servizio

Il servizio di circolazione libraria viene normalmente sospeso nel mese di agosto, nel periodo delle festività di Natale, Pasqua e feste nazionali.

Convenzione tra i Comuni di Beinasco, Chieri, Collegno, Moncalieri e con la Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana di Settimo T.se per la gestione e lo sviluppo del Sistema bibliotecario dell'Area metropolitana di Torino.

Premesso che

La legge regionale 78/1978, art. 16, stabilisce che la Regione adotti provvedimenti e assuma gli oneri derivanti per [...] l'istituzione, l'ordinamento e il funzionamento dei sistemi bibliotecari.

In data 16.2.2004, con Delibera di Giunta Regionale n. 59-11775 del 16 febbraio 2004, è stato istituito il Sistema bibliotecario dell'Area Metropolitana di Torino e ne è stata definita l'articolazione in sei aree di cooperazione territoriale (ACT), individuando in ciascuna area i comuni ad essa appartenenti e le biblioteche polo d'area;

In data 17.2.2005 è stato sottoscritto il “Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e i Comuni di Beinasco, Chieri, Collegno, Moncalieri e Settimo, titolari delle biblioteche polo delle rispettive Aree di cooperazione territoriale, per l'avvio del Sistema bibliotecario dell'Area metropolitana di Torino”;

in data 23/01/2007, con deliberazione G.C. n. 21, il Comune di Settimo ha affidato la gestione della biblioteca civica alla Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana, compresa la titolarità della biblioteca polo dell'area di cooperazione territoriale Nord-Est;

In data 7 aprile 2009 è stata sottoscritta la convenzione fra la Regione Piemonte e i Comuni di Beinasco, Chieri, Collegno, Moncalieri e la Fondazione Esperineze di Cultura Metropolitana di Settimo Torinese per la gestione e lo sviluppo del Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana di Torino;

In data 28/12/2012, con D.G.R. n. 61-5183, la Regione Piemonte ha autorizzato i Sistemi bibliotecari piemontesi a proseguire anche in vacanza di convenzione con la Regione Piemonte le attività di gestione ed erogazione dei servizi di sistema per il biennio 2012-2013, garantendo loro risorse adeguate ancorché commisurate alla necessità di contenere la spesa regionale.

Ritenuto opportuno

procedere, nelle more della nuova convenzione che la Regione Piemonte stipulerà con i singoli sistemi bibliotecari, alla stipula di una convenzione per la gestione e lo sviluppo del sistema bibliotecario dell'Area metropolitana di Torino (SBAM),

tra

il Comune di Beinasco, rappresentato da..... domiciliato, ai fini della presente convenzione, a Beinasco, via

il Comune di Chieri, rappresentato da domiciliato ai fini della presente convenzione a

il Comune di Collegno, rappresentato da..... domiciliata, ai fini della presente convenzione, a Collegno

il Comune di Moncalieri, rappresentato dal domiciliato, ai fini della presente convenzione, a Moncalieri ,

la Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana

convengono quanto segue

Art. 1 – Organizzazione e finalità

Il Sistema Bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese (SBAM) è gestito e coordinato dalle seguenti biblioteche polo: Beinasco, Chieri, Collegno, Moncalieri, Settimo Torinese.

Lo SBAM è articolato in Aree di Cooperazione Territoriale (ACT), strutturate secondo le indicazioni della Delibera Regionale 59-11775 del 2004 e coordinate dalle rispettive biblioteche polo. Le aree territoriali, in accordo con la Regione Piemonte, possono articolarsi in maniera diversa rispetto alla delibera regionale sopra citata.

I sottoscrittori della presente convenzione si pongono l'obiettivo di realizzare un Sistema bibliotecario che si presenti come un'unica grande biblioteca che metta a disposizione dei cittadini i propri servizi attraverso le singole biblioteche aderenti.

La collaborazione fra le biblioteche dello SBAM si esplica attraverso:

- la definizione di procedure di elaborazione automatica dei dati,
- la misurazione dei servizi e la definizione degli indicatori di sviluppo;
- la realizzazione di una rete informativa integrata tra tutte le biblioteche, che garantisca la gestione automatizzata delle funzioni operative delle singole biblioteche e l'integrazione reciproca dei dati;
- la realizzazione di un catalogo di sistema che consenta una puntuale informazione sul patrimonio librario e documentale posseduto dalle biblioteche;
- La tessera unica per tutte le biblioteche;
- l'organizzazione e la gestione della circolazione libraria e una puntuale e capillare attivazione del prestito interbibliotecario;
- l'organizzazione dei servizi al pubblico,
- la definizione di norme comuni per le scelte catalografiche,
- la definizione di un comune programma di incremento delle raccolte con eventuale individuazione di specializzazioni delle singole biblioteche per lo sviluppo di particolari settori;
- l'individuazione di forme di coordinamento degli acquisti ai fini di un uso ottimale delle risorse;
- la promozione e il coordinamento di attività culturali e di promozione della lettura;
- la formazione di base e l'adeguamento professionale dei bibliotecari e dei volontari;
- la realizzazione di un sistema bibliotecario provinciale che integri lo SBAM con i sistemi bibliotecari di Ivrea, Lanzo, Pinerolo e Torino, alla luce dell'esperienza di cooperazione finora realizzata.

Art. 2 – Compiti degli Enti titolari delle Biblioteche Polo d'Area

Gli Enti titolari delle biblioteche polo d'Area:

- sottoscrivono, con le biblioteche della propria ACT che intendono aderire al Sistema, appositi accordi sulla base di un modello comune;
- Garantiscono il corretto funzionamento della biblioteca;
- S'impegnano a garantire una spesa minima per acquisto di materiale documentale (libri, periodici, CD e DVD etc.) pari ad almeno 0,50 euro per abitante;
- Operano in modo tale da permettere alla biblioteca di perseguire il rispetto degli standard regionali di funzionamento e delle linee guida individuate dalla commissione tecnica di cui all'art. 4

Art. 3 Conferenza di Sistema

La consultazione e la partecipazione degli enti convenzionati all'amministrazione del sistema si realizza mediante la "Conferenza di Sistema" che è composta dai Sindaci dei comuni aderenti o dai loro delegati, e dalla Commissione Tecnica dello SBAM, di cui all'art. 4.

Spetta alla Conferenza di Sistema:

- a) Definire le linee d'indirizzo del sistema bibliotecario;
- b) Condividere obiettivi di sviluppo e forme di cooperazione con enti e istituzioni di ambito regionale, nazionale o internazionale;
- c) Valutare la coerenza dei risultati agli obiettivi di cui ai punti precedenti, in base alla relazione predisposta dalla Commissione Tecnica;

La Conferenza di Sistema si riunisce almeno una volta l'anno, di norma entro il mese di aprile, ed è convocata dal Presidente.

Il Presidente della Conferenza viene eletto nel corso della prima seduta della Conferenza di Sistema, a maggioranza assoluta dei presenti. La conferenza può essere inoltre convocata qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti.

La conferenza di Sistema assume decisioni mediante l'adozione di deliberazioni, da approvarsi a maggioranza da parte dei presenti; per la validità delle sedute deliberative è necessaria la presenza di almeno la maggioranza degli aventi diritto.

Art. 4 - Commissione Tecnica

Le cinque biblioteche polo dello SBAM istituiscono la Commissione tecnica del sistema bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese, costituita dai responsabili delle biblioteche Polo d'area.

Su specifici argomenti e progetti la commissione tecnica può essere integrata da rappresentanti di altre biblioteche dello SBAM o altri enti, oppure professionisti di settore selezionati in base alle specifiche competenze.

È compito della Commissione:

- coordinare ed armonizzare le attività delle biblioteche del sistema al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1;
- Definire e sviluppare strategie d'intervento che riguardino il funzionamento del Sistema;
- Elaborare proposte di revisione e di sviluppo dei servizi del Sistema;
- Definire standard di funzionamento delle biblioteche aderenti;
- Definire annualmente i livelli di servizio erogabili dal Sistema alle biblioteche aderenti, in base ai contributi di cui all'art. 8.
- Attuare le linee d'indirizzo proposte dalla Conferenza di Sistema di cui all'art. 3

La Commissione tecnica assume decisioni mediante l'adozione di deliberazioni, da approvarsi a maggioranza da parte dei presenti; per la validità delle sedute deliberative è necessaria la presenza di almeno la maggioranza degli aventi diritto.

Le riunioni della Commissione tecnica vengono verbalizzate e comunicate attraverso la pubblicazione sul sito www.sbam.to.it.

La Commissione Tecnica nel corso della prima riunione dell'anno, da tenersi entro il mese di marzo, designa a maggioranza dei presenti il proprio presidente.

Il presidente della Commissione tecnica resta in carica un anno e svolge le seguenti funzioni:

- Sottoscrive i verbali e le deliberazioni della Commissione Tecnica;
- È portavoce dello SBAM in riunioni, convegni e incontri;
- Rappresenta lo SBAM nelle relazioni con le istituzioni pubbliche e private.

Art. 5 - Compiti delle biblioteche Polo d'Area

Le biblioteche polo d'area, per le rispettive aree di coordinamento, provvedono a:

- promuovere l'adesione delle biblioteche dell'area;
- coordinare le attività di Sistema, in particolare per quel che riguarda: standard catalografici, partecipazione al catalogo e al circuito della tessera unica, definizione della carta delle collezioni del sistema e relativi piani di svecchiamento e di incremento, servizi di reference e ogni altro aspetto di cui all'art. 1;
- definire sulla base degli accordi con le biblioteche dell'Area di cooperazione Territoriale (ACT) un piano annuale di attività, concordato in sede di commissione tecnica di cui all'art. 4, da presentare alla Regione Piemonte per richiesta di contributi;
- gestire, anche dal punto di vista amministrativo, la realizzazione di quanto previsto nel piano di attività provvedendovi direttamente o affidando l'attuazione di parti specifiche ad altre biblioteche dell'area;
- coordinare la rilevazione statistica al fine di monitorare il funzionamento delle biblioteche dell'area sulla base dei parametri definiti dalla Commissione Tecnica.

Le biblioteche polo perseguono gli interessi generali del Sistema bibliotecario, ed anche le istanze delle biblioteche aderenti. Al fine di valorizzare gli apporti di ciascuna biblioteca possono essere istituiti gruppi di lavoro all'interno di ogni singola area di cooperazione territoriale o per l'intero Sistema, secondo modalità definite in sede di Commissione tecnica.

Art. 6 - Attività di rilevanza comune

In particolari circostanze, al fine di ottimizzare le attività o i servizi di Sistema, la Commissione tecnica SBAM ha anche la facoltà di individuare e di attribuire a biblioteche singole o a gruppi di biblioteche particolari incarichi organizzativi e gestionali, con contestuale definizione delle risorse necessarie e delle modalità di ripartizione.

Alla stipula della presente convenzione sono state individuate le seguenti attività di rilevanza comune:

- Gestione del sistema informativo;
- Servizio di circolazione libraria;
- Formazione del personale delle biblioteche dello SBAM;

Gli atti amministrativi per le attività di rilevanza comune, comprese gare e indagini di mercato, sono a carico degli enti cui è affidata l'attività comune; in tale caso, salvo diversi accordi, l'Ente individuato per la gestione del singolo incarico avrà il compito della rappresentanza unica nelle procedure di gara, mentre la stipula dei successivi contratti avverrà direttamente con i soggetti destinatari dei servizi/forniture.

Le parti convengono che gli effetti derivanti da concorsi o selezioni di personale, da gare per la fornitura di beni e servizi possano essere utilizzate da tutti gli Enti che hanno aderito alle singole procedure prima della loro indizione, mediante l'adozione dei necessari atti amministrativi previsti dalla normativa vigente in materia e dai regolamenti dei singoli Enti.

Art. 7 – Rapporti con la Regione Piemonte

Le biblioteche polo dello SBAM lavorano in collaborazione con gli uffici regionali competenti per ciò che riguarda l'innovazione tecnologica, la realizzazione del sistema informativo (sito web e servizi connessi) e la predisposizione e cura tecnologica del catalogo collettivo e dei servizi ad essa collegati.

Lo SBAM sottopone annualmente i propri piani di attività alla valutazione della Regione, al fine dell'erogazione dei contributi di cui alla L.r. 78/78.

Lo SBAM sottopone, inoltre, all'approvazione della Regione ogni eventuale modifica nell'organizzazione o composizione delle proprie Aree di Cooperazione Territoriale.

Art. 8 – Funzionamento

Al funzionamento del Sistema si provvede tramite:

1. Risorse strumentali:

- risorse comunali di ciascuna biblioteca aderente al sistema per servizi sul proprio territorio;
- risorse comunali delle biblioteche polo d'area o delle biblioteche aderenti per la realizzazione di servizi su tutta l'area o tutto il sistema;

2. Risorse finanziarie, distinte in:

2.1 Contributi fissi:

- Quota di adesione dei soggetti aderenti versate ai rispettivi poli d'area;
- Contributi regionali erogati alle ACT o a singole biblioteche in base alla Legge Regionale 78/1978 artt. 17-18

2.2 Contributi aggiuntivi:

- Contributi erogati dai comuni per garantire miglioramenti dei servizi dello SBAM;
- Contributi erogati dalla Regione Piemonte per la realizzazione di progetti speciali.

2.3 Altre entrate:

- Sponsorizzazioni;
- Progetti nazionali o europei
- Contributi vari

A fronte di specifiche attività individuate nel piano annuale di attività è data facoltà al Comune Polo d'area di devolvere le somme necessarie ad altro Comune dello SBAM, ferma restando da parte di quest'ultimo l'obbligatorietà della rendicontazione.

Art. 9 – Servizi

Annualmente la Commissione Tecnica SBAM definisce quali servizi vengono erogati dal Sistema in base alle risorse finanziarie di cui all'art. 8, secondo le seguenti priorità:

- 1) Catalogo e tessera unica;

- 2) Circolazione libraria;
- 3) Formazione del personale;
- 4) Innovazione tecnologica e nuovi servizi;
- 5) Attività culturali;

Nel caso in cui i contributi non fossero sufficienti a garantire il mantenimento dei servizi sopra descritti, la Commissione tecnica si riserva la facoltà di richiedere un'integrazione finanziaria ai singoli comuni (art. 8 comma 2.3).

Art. 10 - Durata

La presente convenzione ha durata fino al 31/12/2016 ed è rinnovabile per un ulteriore triennio tramite atto amministrativo tra le parti.

Art. 11 – Controversie

Foro competente per ogni controversia relativa al presente atto è quella di Torino

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to SIMONI Lucio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. SIGOT Livio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale sarà in pubblicazione all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____.

Avigliana, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. SIGOT Livio

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

viene

pubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____.

ai sensi dell'art. 124 - comma 1 – T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000.

viene

ripubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal _____.

ai sensi dell'art.. 83 - comma 3 dello Statuto Comunale.

è divenuta esecutiva in data _____

è stata dichiarata immediatamente esegibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.

Avigliana, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. SIGOT Livio

